

→ **La presidente Bresso** chiede al governo lo stato di emergenza, danni per 100 milioni

→ **La piena del Tanaro** costringe 6000 persone a lasciare le case ad Alessandria

Maltempo, frane e allagamenti Emergenza per il Piemonte

Il maltempo costringe il Piemonte a chiedere lo stato di emergenza. Ieri Alessandria ha rivissuto il terrore dell'alluvione del '94. Seimila persone hanno abbandonato casa. Ma si contano danni in tutto il Paese.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

L'ondata di maltempo sta sbriciolando l'Italia. Sulla penisola si sta abbattendo una perturbazione atlantica che, secondo la Protezione civile, potrebbe durare fino a domani. A soffrire maggiormente è il Piemonte - che già ieri sera registrava cento milioni di euro di danni - anche se da Nord a Sud si fanno i conti con frane, allagamenti e rischio esondazioni.

EMERGENZA

Ieri la presidente della Regione, Mercedes Bresso, ha chiesto al governo lo stato di emergenza. I maggiori disagi li hanno sofferti ad Alessandria, dove la piena del fiume Tanaro ha fatto rivivere il terrore dell'alluvione del 1994. Almeno seimila persone sono state costrette ad abbandonare casa e anche oggi le scuole resteranno chiuse. Problemi anche a Cuneo, Asti, nella provincia di Vercelli e nella zona della Val Sesia, per via delle frane e delle esondazioni. Dagli affluenti al Po, i fiu-



Foto di Matteo Bazzi/Ansa

A Broni i vigili del fuoco cercano un disperso tra le macerie di una palazzina crollata

mi si gonfiano a ritmo crescente. E se parte di Torino ieri era già allagata, oggi la piena potrebbe arrivare in Emilia Romagna.

In Valle d'Aosta la neve, anche a bassa quota, ha causato disagi alla circolazione. Per il pericolo di valanghe o di smottamenti alcune valli e numerose frazioni sono rimaste isolate.

Mentre nelle province lombarde di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Sondrio, Varese, la protezione civile ha dichiarato lo stato di preallarme per il rischio idrogeologico e idraulico-alluvionale. Fino a ieri dentro l'aeroporto varesino di Malpensa si raccoglieva l'acqua con i secchi (stessa scena anche a Roma Ciampino). A Broni in

provincia Pavia sono proseguite le ricerche di Giuseppe Pessina, 70 anni, rimasto travolto lunedì notte dal crollo di una palazzina, investita da una frana. Per lo stesso motivo si è rischiato grosso ad Altissimo, Vicenza, dove una frana è precipitata nei pressi di una scuola elementare.

CENTRO-SUD

È bufera anche al Centro: Lazio, Umbria, Campania e Abruzzo, pure oggi vedranno fulmini e vento. Il nubifragio ha mandato Roma in tilt. In Campania, dove lo scirocco e il mare forza sei hanno provocato disagi soprattutto per i collegamenti con le isole del Golfo, secondo il bollettino della protezione civile regionale, il tempo potrebbe peggiorare. Problemi anche per le isole minori siciliane, che sono rimaste senza collegamenti. Intanto a Palermo la Procura ha disposto l'autopsia su uno dei due morti per il maltempo. I magistrati vogliono chiarire meglio la dinamica dell'incidente che ha ucciso il 63enne Rosario Cona, custode del parco comunale di Villa Trabia, colpito da un ramo sradicato dal forte vento. Stava chiudendo il cancello della villa per evitare che entrassero altri proprio perché erano già caduti dei rami. La Procura vuole accertare se si è trattato di infortunio sul lavoro o di un cattivo controllo della potatura degli alberi. Natura contro natura. Gli agricoltori della Cia, fanno sapere che i danni ammontano già a decine di milioni di euro. Particolarmente colpite le coltivazioni di mais e di grano, i frutteti e gli orti, distrutti dalla grandinate e dalle trombe d'aria. ❖

 **IL LINK**

IL SITO DEL COMUNE DI ALESSANDRIA
www.comune.alessandria.it

Testamento biologico, Napolitano scrive a Ravasin: «Spero ci sia condivisione»

«Raccolgo il suo appassionato messaggio con la stessa attenzione e partecipazione con cui seguo tutti i casi di tragica sofferenza personale, al di là delle posizioni che ciascuno può esprimere in termini generali». Lo scrive il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a Paolo Ravasin, l'uomo ammalato di sclerosi late-

rale amiotrofica che il 21 aprile scorso aveva inviato un video-appello alle massime cariche istituzionali sulla questione del testamento biologico. La missiva è stata resa pubblica dall'Associazione Luca Coscioni.

«I temi da lei ora evocati (disciplina della fine vita, testamento biologico, trattamenti di alimentazione e

idratazione meccanica) - scrive il Capo dello Stato - continuano a interrogare le coscienze individuali e investono sempre più la responsabilità collettiva. In Parlamento si è infine aperta una discussione che si sta misurando con la complessità e la delicatezza di questioni eticamente sensibili, che incidono sui diritti fonda-

mentali della persona e investono concezioni politiche trasversali agli stessi schieramenti politici». Il Presidente della Repubblica sente «profondamente la responsabilità di ascoltare ogni voce», ma constata «che in Parlamento si è determinato un clima di grande riflessività e confidare che prevalga l'impegno a individuare soluzioni il più possibile condivise nel dovuto equilibrio tra i diversi beni costituzionali da tutelare».

Per Ravasin le parole del Capo dello Stato potrebbero ispirare «le coscienze dei Parlamentari che hanno finora svilito la libertà di scelta». ❖